

Imparare un mestiere nel settore food. Non è mai troppo tardi con i corsi Ascom

Pasticciere, cuoco, barman, pizzaiolo o banconiere di macelleria. Al via una nuova serie di corsi professionalizzanti per le figure più richieste dal mondo della ristorazione e del commercio

Birre artigianali, a Pisogne debutta un nuovo festival

A Villa Damioli tre giorni dedicati ai produttori di qualità, accompagnati da street food e eventi

Non convenzionali e creative, ecco le vetrine premiate dal Distretto di Zingonia

New Central Bar di Verdellino e Carla Alimentari di Osio Sotto sono i vincitori del concorso di Natale, al quale hanno partecipato 111 attività

Bergamo, la polizia locale torna ad assumere. Quest'anno otto nuovi agenti



Dopo un lungo periodo di blocco del personale, dovuto all'attuazione della riforma delle province e al blocco del turnover imposto dalle normative nazionali, nel 2017 il Corpo di Polizia Locale del Comune di Bergamo potrà tornare ad assumere e a crescere. Negli anni scorsi, i vincoli imposti dallo Stato hanno fatto sì che il numero di agenti in servizio sulle strade della città di Bergamo si riducesse, raggiungendo le 146 unità

registrare nel dicembre 2016. Solo grazie alla riorganizzazione del Corpo di via Coghetti, pensata e attuata nel 2015 dall'Assessore alla Sicurezza Sergio Gandi e dall'allora comandate Virgilio Appiani, e innovazioni tecnologiche introdotte lo scorso anno è stato possibile non solo mantenere, ma addirittura incrementare gli standard del servizio sul territorio cittadino nei mesi scorsi. Nel 2017 si inverte la marcia, con conseguenti benefici per quel che riguarda il pattugliamento delle strade cittadine da parte della Polizia Locale. 4 agenti sono già in fase di assunzione a seguito di procedure attivate e concluse nel 2016 (2 con procedura di mobilità e 2 con convenzione a graduatorie aperte di altri comuni). A questi quattro agenti si aggiungono altre quattro unità che verranno assunte nel corso del 2017 con modalità simili: saranno quindi ben otto gli agenti che prenderanno servizio nel corso dell'anno in città.

“Si tratta di una notizia molto positiva per la città – spiega il vicesindaco e Assessore alla Sicurezza Sergio Gandi – che ci consentirà di intensificare i servizi di presidio e pattugliamento delle strade cittadine nei prossimi mesi. La Polizia Locale di Bergamo ha fatto registrare negli ultimi due anni incrementi straordinari per quello che riguarda la propria attività sul territorio, numeri che dimostrano l’efficacia della riorganizzazione del Corpo attuata a metà 2015 da questa Amministrazione, ma anche quanto utili siano gli strumenti tecnologici (come il telelaser, l’autoscan, il Police Controller, le telecamere) che abbiamo introdotto durante il 2016. Non intendiamo fermarci qui: cercheremo di migliorare sempre di più il servizio nei prossimi mesi, nel tentativo di intensificare i controlli e aumentare la percezione di sicurezza in città.”

Ascom, «un nuovo statuto per guardare lontano»

Un nuovo nome – Ascom Bergamo Confcommercio Imprese per l’Italia al posto di Associazione degli esercenti e dei commercianti della Provincia di Bergamo – e una rappresentanza più ampia, che allarga il settore dei servizi, si estende alle professioni e al di fuori dei confini provinciali. Sono gli elementi salienti del nuovo Statuto dell’Ascom, approvato all’unanimità dall’assemblea straordinaria del 23 gennaio 2017, nella sede di via Borgo Palazzo 137. Il presidente Malvestiti: [«Un cambiamento profondo, per offrire servizi sempre più mirati e vicini»](#).



«Abolire i voucher? Manca un'alternativa. I sindacati

non girino la testa dall'altra parte»

Il responsabile dell'area Lavoro dell'Ascom, Enrico Betti: «Sopperiscono all'assenza di strumenti adeguati a gestire picchi di lavoro. Serve aprire un dialogo con i sindacati, che finora però non han voluto sentire ragioni». «Una soluzione? Un part time flessibile»

Legambiente: “Inutile il collegamento Bergamo-Treviglio. Altre le priorità”



Sulla mobilità nella Bergamasca si registra una nuova presa di posizione di Legambiente che ha diramato una nota per mettere in discussione la realizzazione dell'autostrada Bergamo-Treviglio. Ecco il testo della

lettera: “A seguito dei numerosi articoli a mezzo stampa apparsi recentemente in ordine alla ormai annosa vicenda della cosiddetta autostrada, o collegamento veloce Bergamo-Treviglio e al dibattito sull'eventuale tracciato che dovrebbe avere crediamo sia opportuno chiedere alle istituzioni e agli enti pubblici preposti di uscire dal vicolo cieco in cui si sono infilati e di provare ad osservare le reali problematiche di viabilità del territorio. Innanzitutto crediamo che in tema di viabilità e traffico si debba fare una seria analisi sui nodi critici (colli di bottiglia) che incidono sulle reali

necessità di movimento dei cittadini e che vengono da troppo tempo rimandati. Ci riferiamo, innanzitutto, al nodo di Verdello: al posto di progettare improbabili e inutili “nuovi collegamenti” sarebbe stato più utile trovare una soluzione per la circonvallazione di Verdello. Inoltre esistono una serie di gravissimi problemi di congestione delle radiali di penetrazione nel capoluogo e in alcune zone della provincia.

Alcuni esempi di forti criticità possono essere:

- SP 591 “via Zanica”, e nodo di Zanica centro
- Asse interurbano – Rotonda casello autostrada
- Centro di Colognola con la bretella ex ss. 42 – ex ss. 525 costosa, inutile e inutilizzata di cui nessuno parla. Un fiore all’occhiello della mobilità provinciale che taglia in due il Parco Agricolo Ecologico di Bergamo e Stezzano
- Ex. ss 525 in ingresso a Bergamo, nel tratto Lallio Dalmine e nel tratto Dalmine – rotonda di Zingonia
- Nodo di Curno all’altezza dei centri commerciali sulla Villa D’Almè -Dalmine. Sulla stessa strada da Mozzo – Ponte S. Pietro fino a Paladina
- Da Villa d’Almè al nodo di Pontesecco

È imbarazzante notare quanto sia alta l’attenzione della Provincia per i 20 chilometri della tratta da Colognola a Treviglio che si percorrono in 20 minuti; e non ci sia sostanziale attenzione per il 9 Km che si percorrono in 20 minuti per andare da Valtesse a Colognola in circonvallazione o i 9 Km che si percorrono in 40 minuti per arrivare da Villa d’Almè a Bergamo. Il traffico privato attorno alla grande Bergamo è arrivato a livelli insostenibili ed è in costante aumento, un aumento che si è innescato in modo considerevole dall’entrata a regime della tangenziale sud che ha incentivato l’uso dell’auto privata a scapito del mezzo pubblico che non viene adeguatamente valorizzato ed ottimizzato. Il trasporto pubblico, nell’ambito della mobilità, deve avere per lo meno pari dignità in termini d’investimenti economici di tutti gli

altri settori. Ci riferiamo alla possibilità di potenziare l'asse del treno metropolitano tra Bergamo e Treviglio, aumentando la frequenza dei treni e adeguando tecnologicamente la linea. Tale asse è centrale rispetto alla pianura bergamasca, consente un collegamento tra le grandi aree conurbate di Treviglio-Dalmine/Zingonia e la città. Le fermate con gli annessi parcheggi (realizzati e pagati, tra le altre cose, proprio dalla provincia di Bergamo) sono, ad oggi, sotto utilizzati se non ignorati. Addirittura alcuni parcheggi sono sempre stati completamente vuoti da quando sono stati costruiti. Va creata una rete di connessione sulla direttrice est-ovest di tutte le fermate, rivedendo anche i percorsi del TPL (sempre pagato dalla Provincia) in modo da eliminare i doppioni. Una rete fatta di trasporto pubblico e mobilità dolce, creando i cosiddetti "rendez vous" tra i mezzi di trasporto verso le fermate e gli arrivi dei treni. Insomma, una rete di connessione che agevoli la fruibilità di tutte le fermate della tratta.

Vanno poi assolutamente messe in campo risorse per la dotazione di "tram-train" a doppio scartamento affinché si possa connettere la rete TEB con la rete RFI in modo da creare economie di scala che permettano di rendere più efficiente e organico il servizio di trasporto su ferro delle persone in Provincia. Va ripensato il senso del collegamento ferroviario con Orio, un'opera che nasce al servizio di una società privata non di un territorio. Vanno messe in campo le risorse per far sì che il collegamento per Orio insista su una linea progettata per arrivare fino a Romano di Lombardia recuperando, nel possibile, il senso del tram che copriva questa parte del territorio fino a metà del '900.

Queste opere devono essere accompagnate da azioni degli enti locali che alleggeriscano i propri bilanci (economici, ecologici, sanitari) dal costo del trasporto privato. In questo contesto la continua e ripetuta attenzione e discussione su una sola grande e costosissima opera, l'ex

“IPB” è assolutamente incomprensibile a chi abbia un poco di buon senso. Riteniamo veramente dispendioso in termini di tempo e denaro insistere su un’opera che deve collegare la tangenziale sud di Bergamo, all’altezza del centro commerciale “Due torri”, con la Bre.Be.Mi.

Sono anni che chiediamo alla Provincia di Bergamo di darci dei dati che consentano di comprendere su quali basi insistano nel portare avanti questo progetto che, al momento, è servito solo a pagare gli stipendi di alcuni – noti – personaggi e a sprecare risorse pubbliche. Abbiamo letto tutti i documenti prodotti, le analisi effettuate e analizzato i dati resi pubblici o variamente elaborati. È ormai chiaro, a chiunque affronti il tema con onestà intellettuale, che non è questo il tipo di collegamento necessario alla bergamasca. Avremo ancora una miriade di cittadini bergamaschi impegnati quotidianamente in piccoli spostamenti che avranno ancora più difficoltà. L’unica funzione che avrebbe questo collegamento sarebbe quella di cercare di attenuare uno dei più clamorosi flop del “project financing” lombardo, ormai certificato anche dai bilanci della società Bre.Be.Mi, caricandolo ulteriormente sulle spalle dei cittadini, andando a coprire l’incompetenza e la superficialità di chi ha voluto e sostenuto quell’opera”.

Sigep, Val Seriana sul podio con pane e pasticceria

Giacomo Zucca di Casnigo ha vinto il concorso nazionale “Il pane di Alex e Sylvia”, mentre Mattia Cortinovis di Ranica ha

sfiolato di un soffio il titolo mondiale juniores di pasticceria

Incentivi alle imprese, Parolini a Dalmine illustra tutte le opportunità

L'assessore regionale allo Sviluppo economico sarà al Point giovedì 26 gennaio

Auto, moto, elettrodomestici: a Bergamo consumi ancora con segno "più"

La spesa per i beni durevoli è cresciuta in un anno del 7,8%, riferisce l'Osservatorio Findomestic Banca. Più della media lombarda e nazionale. Siamo la provincia con il maggiore incremento delle immatricolazioni di auto (+20,2%). Male (per tutti) l'information technology